

PER ELEONORA

“Ogni ricordo è al presente “
sussurra il vento del Capanne
portando il tuo sorriso incerto
tra le pozze del fosso di Pedalta
e sulla coda svelta e sfuggente
d'uno scoiattolo spaventato.
Come un lamento
fruscia lenta la montagna
sussultando
per gli schizzi fangosi
sollevati dalle suole incaute
dei precipitosi viandanti.
Avvolge tra gli scogli
castagni, eriche e cisti,
superbamente verdi
tra le labbra distratte
della primavera,
portandosi gli sguardi
meravigliati dei corridori
fino al colle del Perone
mentre la traversata finisce
tra i tappeti scuri della pineta
e le felci frastagliate e fitte,
dove un altro monte aspetta.
“Ogni ricordo è al presente”
ed ogni passo è sangue
affondato nella polvere,
quando è il momento di scendere
tra forre e dirupi improvvisi,

e i pensieri si perdono lontano
sul campanile di Sant'Ilario
prima di curvare infine
dopo cento ghirigori sabbiosi,
dentro al paese che aspetta
tra il Cotone e il Molettaccio
e dove ancora l'ho visto
il tuo sorriso, adesso sì,
finalmente luminoso,
appiccicato a quello furbo
dei bimbi marinesi,
stupiti e impettiti
con quel numero addosso.
Un passaporto aperto
di sogni colorati e allegri
per vincere ancora.
Eleonora.

MARCIANA MARINA 30-03-2008

ADRIANO PIERULIVO